



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI MATERA

PIANO DI EVACUAZIONE

Ai sensi del D. Lgs.81/08 e D.Lgs. 106/2009 e s.m.i.

PLESSO SCOLASTICO di BERNALDA Via Schwartz

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giosuè FERRUZZI

R.S.P.P.

Prof. Francesco A. RENNA

R.L.S.

Ettore Zaccone

INDICE

- 1- SCOPO DEL PIANO
- 2- CARATTERISTICHE STRUTTURALI E LOGISTICHE DELL'EDIFICIO
- 3- POPOLAZIONE SCOLASTICA PRESENTE
- 4- IPOTESI DI RISCHIO
- 5- PREDISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE
- 6- DIRAMAZIONE DELL'ALLARME
- 7- PROCEDURE OPERATIVE
- 8- PERCORSI DI EVACUAZIONE
- 9- NORME DI COMPORTAMENTO

ALLEGATI

1. SCHEDA DATI RIFERITO ALL'EDIFICIO SCOLASTICO
2. SPECCHIO NUMERICO POPOLAZIONE PRESENTE PER CLASSI E PER EDIFICIO CON ELENCO PERSONALE FORMATO
3. ASSEGNAZIONE COMPITI
4. MODULO DI EVACUAZIONE DI CLASSE
5. SCHEDA RIEPILOGATIVA
6. FOGLIO INFORMATIVO PER LE PROVE DI EVACUAZIONE
7. PLANIMETRIE DEI PIANI E DELLA ZONA DI RACCOLTA ALL'ESTERNO

8. AGGIUNTE E VARIANTI

1. SCOPO DEL PIANO

Il piano costituisce il documento operativo il quale, evidenziando determinate situazioni di calamità e comunque incidentali di apprezzabile portata, che possono verificarsi nell'ambito della scuola, focalizza le predisposizioni organizzative da porre in atto ed indica le azioni da compiere per consentire l'evacuazione ordinata e tempestiva presente nell'edificio.

2. CARATTERISTICHE STRUTTURALI E LOGISTICHE DELL'EDIFICIO

Il complesso scolastico che ospita l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico ed il Liceo Scientifico di Bernalda è strutturato in quattro corpi di fabbrica così distinti:

- 1) Edificio scolastico
- 2) Palestra con spogliatoi e impianti sportivi esterni
- 3) Laboratori pesanti (esclusi in parte dal presente piano per inagibilità)
- 4) Casa custode e centrale termica (esclusi dal seguente piano)

L'edificio che ospita la scuola è articolato su tre livelli:

- Piano terra (che ospita gli uffici di Presidenza, amministrativi e 6 aule didattiche)
- Primo piano suddiviso in due parti collegate da un corridoio (una parte occupata dal Liceo Scientifico con n. 10 aule didattiche e nell'altra parte del piano sono presenti n. 6 laboratori + un'aula)
- Secondo piano (occupato dall'ITET con n. 10 aule didattiche)

Gli altri corpi di fabbrica sono su un unico livello (piano terra).

Le destinazioni d'uso dei singoli locali sono riportate nelle planimetrie allegate.

3. POPOLAZIONE SCOLASTICA PRESENTE

Nell'allegato 2, sono riportati i dati numerici riferiti alla popolazione scolastica mediamente presente nell'edificio, suddivisa per piano in: classi docenti, allievi e operatori scolastici.

La regolare fascia di presenza va dalle ore 8.00 alle ore 14.30 antimeridiane.

Nel corso serale la fascia di presenza va dalle ore 15,00 alle ore 20,00.

In tale arco di tempo la popolazione è normalmente così suddivisa:

a) - in ore antimeridiane

- piano terra: da un minimo di **132** presenze (n. 11 personale ATA , n.3 personale direttivo, n. 10 docenti, n. 8 disabili e 111 alunni) ad un massimo di **138** presenze (n. 6 esterni)
- piano primo: **n. 204** (n. 184 alunni + n. 11 docenti + n. 7 personale ATA + 2 coll. scol.)
- piano secondo: **n. 217** (n. 205 alunni, n. 10 docenti e n. 2 coll. Scol.)

b) - in ore pomeridiane

- piano terra, primo e secondo: n. 3 L.S.U. (servizio pulizie) + 1 coll.scol.
- piano terra: **n. 31** (n. 29 alunni + 2 docenti)

4. IPOTESI DI RISCHIO

La tipologia degli eventi ipotizzabili, che possono dar luogo ad una immediata evacuazione dell'edificio, è da ritenersi:

- α) non incombente, per quanto attiene al fattore sismico, in quanto il territorio di Bernalda (MT) è classificato "zona a basso rischio sismico", inoltre l'edificio è stato progettato e realizzato nel 1993 per "zona sismica a medio rischio";
- β) incidentale, come:
 - incidenti che possono svilupparsi nel magazzino dei materiali per laboratori, nelle centrali termiche, negli archivi, nelle biblioteche etc. ;
 - crolli, a seguito di cedimenti accidentali di strutture;
 - incendi con il coinvolgimento indiretto a seguito di gravi emergenze che possono determinarsi per la presenza di aree o di situazioni a rischio all'interno degli Istituti Scolastici.

5. PREDISPOSIZIONE ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE

Al fine di perseguire la corretta successione degli automatismi nelle operazioni da compiere, si evidenziano i necessari adempimenti preliminari:

a) designazione nominativa (a cura del Dirigente scolastico):

- del personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco Polizia comunale, Forze dell'Ordine, Guardia medica, Ufficio Protezione Civile;
- del responsabile e del suo sostituto dell'emanazione dell'ordinanza di evacuazione;

- del personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione;
 - del personale addetto all'apertura delle porte esterne;
 - del personale di piano o di settore responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione;
 - del personale incaricato dell'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica del gas e dell'alimentazione della centrale termica;
 - del personale addetto al controllo periodico dell'efficienza degli estintori e dei dispositivi antincendio;
 - assegnazione agli allievi di ciascuna classe degli incarichi di apri fila, serrafila (a cura del docente);
 - assegnazione di eventuali disabili al custode del piano o all'insegnante di classe;
- b)** periodico addestramento degli operatori scolastici all'uso degli estintori e dei dispositivi antincendio;
- c)** controllo quotidiano, prima dell'inizio delle lezioni, dell'apertura delle porte di emergenza e dei cancelli di uscita;
- d)** distribuzione di lampade portatili agli operatori scolastici per l'illuminazione di emergenza;
- e)** sistemazione dei banchi e dei tavoli in modo da non ostacolare l'esodo veloce dai locali;
- f)** affissione nei locali delle planimetrie del piano di evacuazione con le istruzioni di sicurezza;
- g)** periodiche illustrazioni del piano di evacuazione e prove di allarme.

6. DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

Il segnale di evacuazione sarà diffuso a mezzo suono convenuto sirena.

Allo scopo, comunque, di contenere "l'effetto panico", si farà in modo di comunicare localmente e coralmemente l'ordine di evacuazione.

In caso di inefficienza dell'impianto elettrico, l'ordine di evacuazione dovrà essere comunicato a voce aula per aula, a cura degli operatori scolastici.

In concomitanza con la diramazione dell'ordine di evacuazione, il personale di segreteria dovrà inviare a mezzo telefono le richieste di intervento a:

- **Vigili del fuoco:** *tel. 115*
- **Carabinieri:** *tel. 112 o 0835-543010*
- **Polizia di Stato:** *tel. 113*
- **Polizia municipale:** *tel. 083 - 543110*
- **Soccorso medico/ambulanza.** *Tel. 0835-542051*

- **Ufficio comunale di protezione civile: tel. 0835-5401**

7. PROCEDURE OPERATIVE

- a) all'ordine di evacuazione i locali dovranno essere abbandonati con immediatezza, lasciando sul posto l'equipaggiamento individuale;
- b) i collaboratori scolastici dei piani si **posizioneranno agli imbocchi delle scale** di emergenza per disciplinare il deflusso delle scolaresche, indi si accoderanno all'ultima classe;
- c) l'insegnante, col registro di classe e in testa alla scolaresca segue il percorso di uscita assegnato controllando che gli alunni, affiancati per due, seguano da presso, intervenendo prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche a seguito dell'effetto "panico".
- d) eventuali alunni aventi difficoltà motorie, saranno assistiti direttamente dall'insegnante o da un **collaboratore scolastico designato esclusivamente a tale compito.**
- e) l'insegnante, responsabile della classe, una volta raggiunta la zona di raccolta, farà pervenire alla direzione delle operazioni il modello di evacuazione con i dati sul numero di allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e feriti.

8. PERCORSI DI EVACUAZIONE

a) dall'interno delle aule alle uscite:

i singoli percorsi, accuratamente predisposti, saranno ben visualizzati sui muri dei corridoi e delle scale che immettono nei cortili o direttamente all'esterno del complesso scolastico;

b) dalle aree dei cortili verso l'esterno saranno:

ripartiti per classe o gruppi di classi, a seconda della disponibilità degli itinerari, confluenti, in più varchi d'uscita (ingressi principali, secondari, etc.), in relazione al carico della popolazione scolastica e tale da ottimizzare la celerità dell'evacuazione. Eventuali raccordi d'immissione sui percorsi di sgombero dovranno assumere andamento decisamente normale all'itinerario di flusso prestabilito. I percorsi saranno contraddistinti da cartelli indicatori, ben visibili, su cui apporre i riferimenti di scorrimento (freccie) e le classi interessate.

Si è verificato che i moduli delle vie di fuga sono di gran lunga sufficienti a garantire una celere evacuazione dall'edificio verso i punti di raccolta.

9. NORME DI COMPORTAMENTO: Le schede allegate riportano la codifica comportamentale di base relativa al tipo di emergenza e di mansione.

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

Liceo Scientifico + I.T.C.G. 2018/19

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Dirigente Scolastico, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il **Prof. Francesco A. RENNA (R.S.P.P.)**

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: ***campanella continua o dal suono della sirena.***

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il VicePreside, prof. Rocco Brigante, o in sua assenza un altro collaboratore del Preside, è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - ◆ disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - ◆ disattivare l'erogazione del gas metano;
 - ◆ aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - ◆ impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente apri fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà

a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il **modulo di evacuazione** che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.

- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il **modulo riepilogativo** che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA				
Istituto		data		
Prova n.	1	2	3	4
(indicare con x)				
Tipo	Programmata	A sorpresa	In emergenza	Indicare quale
(indicare con x)				

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Piano	Personale non docente		Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....
